

accorse siluranti austriache, tutto l'equipaggio fu catturato.

E' noto lo strazio a cui il valoroso ufficiale fu sottoposto; le infami torture morali fatte soffrire alla madre ed alla sorella di lui per costringerle a riconoscerlo; i dileggi e le offese della soldataglia nemica durante l'esecuzione della sentenza di morte, eseguita col laccio infame. Egli morì impavido, come impavido aveva tante volte a bordo delle nostre navi sfidato tutti i pericoli. Il suo ultimo pensiero fu rivolto a questa diletta patria, che egli aveva amato con tutte le forze dell'anima e per la cui grandezza aveva dato tutto se stesso (1).

S'ebbe anche a deplorare (17 Ottobre 1916) la perdita del C. T. *Nembo* al comando del capitano di corvetta Russo, in un glorioso combattimento col sottomarino austriaco U. 16, che tentava di silurare il piroscafo *Bormida*, carico di truppe. Il Russo generosamente, per salvare la vita di tanti nostri soldati, gettò il cacciatorpediniere tra il sottomarino e il piroscafo, sicchè la silurante ricevette in pieno il siluro destinato a quello. L'eroico sacrificio fu com-

---

(1) Giova riportare l'ordine del giorno del Ministro della Marina in data 26 gennaio 1919 da Pola: « L'Austria profanatrice aveva sotterrato come cosa vile il sacro corpo di *Nazario Sauro* in un angolo dimenticato del cimitero di Pola irredenta e sanguinante. Oggi nel Cimitero di Pola nostra, noi, Marina Italiana, abbiamo sciolto la promessa fatta alla memoria del Nostro più grande Eroe del mare, dandogli in modo degno degna sepoltura. Un masso di granito semplice e puro come la sua anima, forte come la sua fede, ricopre le sue spoglie e sta ad indicarci nei secoli la grandezza della Patria ».